

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione alla IV edizione del Presidente della Corte dei Conti Angelo Buscema</i>	XXV
<i>Introduzione alla IV edizione di Vito Tenore</i>	XXXI
<i>Presentazione alla III edizione del Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino</i>	XXXV
<i>Presentazione alla II edizione del Procuratore Generale presso la Corte dei conti Furio Pasqualucci</i>	XXXIX
<i>Presentazione alla I edizione del Presidente della Corte dei conti Francesco Staderini</i>	XLIII
<i>Introduzione alla III edizione di Vito Tenore</i>	XLVII
<i>Introduzione alla II edizione di Vito Tenore</i>	LI
<i>Introduzione alla I edizione di Vito Tenore</i>	LIII

PREMESSA STORICA

LA STORIA DELLA CORTE DEI CONTI E IL SUO INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE di *Piergiorgio Della Ventura*

1.1 Premessa	1
1.2 Gli antecedenti storici: dalle istituzioni di vigilanza e controllo negli Stati preunitari alla Corte dei conti sabauda	2
1.3 La Corte dei conti del Regno d'Italia	3
1.4 L'evoluzione successiva: la posizione della Corte dopo l'unificazione e nel periodo fascista	8
1.5 La nuova configurazione costituzionale della Corte dei conti	11
1.6 La Corte dei conti nel secondo dopoguerra	14
1.7 Le riforme degli anni novanta e il periodo successivo	16

CAPITOLO PRIMO

Parte I

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE: PROFILI SOSTANZIALI di *Vito Tenore*

- 1.1 La responsabilità amministrativo-contabile: fonti (in particolare l'incidenza della riforma del titolo V della Costituzione ad opera della l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3 e del d.lgs. 26 agosto 2016 n. 174), nozione

e inquadramento sistematico nell’ambito delle cinque responsabilità del pubblico dipendente.	26
1.1.1 (segue) Esclusività dell’azione contabile e problematico raccordo con l’azione civile: novità dopo il d.lgs. n. 174 del 2016. Cenni alla distinzione tra illecito amministrativo e illecito contabile	41
1.1.2 (segue) Irrilevanza ai fini della giurisdizione contabile della riparazione pecuniaria <i>ex l.</i> n. 69 del 2005 e della confisca penale	56
1.1.3 (segue) La sua discussa natura risarcitoria o sanzionatoria. Le ipotesi sanzionatorie “pure” introdotte dal legislatore. Presupposti per una terza tesi eclettica.	59
1.1.4 (segue) Riflessi dell’autonomia funzionale della responsabilità amministrativo-contabile: la cumulabilità della condanna della Corte dei conti con quella penale e/o disciplinare e i possibili (ma non operanti) riflessi della sentenza CEDU 4 marzo 2014 “ <i>Gabetti-Grande Stevens</i> ”	81
1.2 Giurisdizione della Corte dei conti sul danno erariale: giurisdizione « generale » o richiedente l’« <i>interpositio legislatoris</i> »? Il superamento del difetto di giurisdizione nei confronti dei dipendenti degli enti pubblici economici ad opera delle sezioni unite della Cassazione.	98
1.2.1 (segue) Giurisdizione contabile sui danni arrecati alle società a partecipazione pubblica: l’iniziale posizione, prima estensiva poi ostativa, della Cassazione	113
1.2.2 (segue) Il <i>revirement</i> della giurisprudenza di legittimità sulle società <i>in house</i>	133
1.2.3 (segue) Lo stato dell’arte sulle società partecipate dopo il d.lgs. n. 175 del 2016.	159
1.2.4 (segue) Casistiche societarie ove è incontestata la giurisdizione contabile. La problematica azione sociale in via surrogatoria del PM contabile contro amministratori	166
1.2.5 La giurisdizione della Corte dei conti sui danni all’Unione europea	173
1.3 Le componenti strutturali dell’illecito: <i>a) l’autore e il rapporto di impiego o di servizio</i> (persona fisica o persona giuridica) con la p.a. La problematica ipotizzabilità di un danno alla finanza pubblica prescindendo dal rapporto di servizio.	181
1.3.1 (segue) Esenzioni soggettive dalla giurisdizione della Corte dei conti: la non responsabilità degli organi politici in buona fede. I dipendenti di organi costituzionali	214
1.4 Le componenti strutturali dell’illecito: <i>b) la condotta</i> (attiva ed omissiva, istantanea e continuata). Il sindacato della Corte sulla condotta e non sul provvedimento. La rimostranza	225
1.4.1 (segue) L’insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali. Le scelte transattive ed il loro sindacato.	237
1.4.2 (segue) Il concorso di persone nella causazione del danno. L’imputazione dell’addebito e il <i>beneficium excussionis</i>	252
1.4.3 (segue) Il concorso di persone e la responsabilità collegiale	261

1.5	Le componenti strutturali dell'illecito: <i>c) il danno erariale</i> (diretto e indiretto). L'azionabilità del danno indiretto (anche per lesione di interessi legittimi) solo dopo il giudicato di condanna della P.A. (e non dopo sentenze meramente esecutive)	266
1.5.1	(<i>segue</i>) In particolare il danno da tangente e il danno all'immagine della p.a. (dopo il lodo Bernardo, la legge anticorruzione n. 190 del 2012 ed il codice del processo contabile)	285
1.5.2	(<i>segue</i>) In particolare, il danno da disservizio, il danno alla concorrenza, il danno ambientale	319
1.5.3	(<i>segue</i>) La quantificazione del danno: la valutazione dell' <i>utilitas</i> percepita dalla p.a. (la c.d. <i>compensatio obliqua</i>) ed il potere riduttivo dell'addebito. Il rito abbreviato, il rito monitorio e il c.d. condono contabile (<i>rinvio</i>). I limiti alla condanna per i sanitari introdotti dalla l. Gelli n. 24 del 2017.	332
1.5.4	Il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza (il c.d. <i>danno obliquo</i>).	357
1.6	Le componenti strutturali dell'illecito: <i>d) l'elemento psicologico: dolo o colpa grave</i>	365
1.6.1	(<i>segue</i>) In particolare la <i>culpa in vigilando</i> del dirigente o degli organi di controllo.	382
1.7	Le componenti strutturali dell'illecito: <i>e) il nesso causale</i>	389
1.8	L'incidenza delle leggi n. 20 del 1994 e n. 639 del 1996 su alcuni ulteriori profili della responsabilità amministrativa: <i>a) il termine prescrizione: dies a quo, dies ad quem</i> . Occultamento doloso e nozione di "scoperta"	395
1.8.1	(<i>segue</i>) Atti interruttivi della prescrizione. Alcune questioni processuali sulla prescrizione.	416
1.9	(<i>segue</i>) L'incidenza delle leggi n. 20 del 1994 e n. 639 del 1996 su alcuni ulteriori profili della responsabilità amministrativa: <i>b) l'esclusione dalla responsabilità degli eredi</i>	427
1.10	Tentativi di eludere la responsabilità amministrativo-contabile: le polizze assicurative a favore di pubblici dipendenti. Incidenza della legge Finanziaria del 2008 (art. 3, comma 59, l. n. 244 del 2007)	434
1.10.1	Le ragioni dell'intervento normativo della finanziaria 2008 sulle polizze assicurative	443
1.10.2	La pregressa giurisprudenza contabile ostativa alle polizze assicurative	448

Parte II

RASSEGNA RAGIONATA DI GIURISPRUDENZA
IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVO-CONTABILE

di *Antonio Attanasio*

1.11	Giurisdizione	453
1.11.1	Persone fisiche	453

	<i>pag.</i>
1.11.2	Persone giuridiche 461
1.11.3	Fattispecie 465
1.12	Danno 468
1.12.1	Danno in generale 468
1.12.2	Attività illegittima o illecita 477
1.12.3	Attività contrattuale 487
1.12.4	Conferimento di incarichi esterni 488
1.12.5	Gestione di risorse umane 492
1.12.6	Gestione di servizi pubblici. 498
1.12.7	Gestione di beni pubblici 501
1.12.8	Utilizzo di fondi pubblici 504
1.12.9	Danno da disservizio 510
1.12.10	Danno da tangenti 513
1.12.11	Danno all'immagine 513
1.12.12	Danno alla concorrenza. 517
1.13	Condotta 519
1.13.1	Condotta in genere 519
1.13.2	Attività illegittima o illecita 521
1.13.3	Attività contrattuale 522
1.13.4	Attività contabile. 523
1.13.5	Attività discrezionale 523
1.13.6	Conferimento di incarichi esterni 523
1.13.7	Inadempimento di obblighi. 524
1.13.8	Gestione di servizi pubblici. 524
1.13.9	Gestione di beni pubblici 524
1.13.10	Utilizzo di fondi pubblici 525
1.13.11	Espropriazione 525
1.14	Dolo 526
1.14.1	Attività retribuita presso terzi 526
1.14.2	Indebita appropriazione. 526
1.14.3	Operazioni di storno ingiustificate 527
1.14.4	Riduzione dell'addebito. 527
1.15	Colpa grave 527
1.15.1	Colpa in genere. 527
1.15.2	Attività illegittima o illecita 534
1.15.3	Attività contrattuale 541
1.15.4	Inadempimento di obblighi. 543
1.15.5	Gestione di risorse umane 546
1.15.6	Gestione di servizi pubblici. 548
1.15.7	Gestione di beni pubblici 550
1.15.8	Utilizzo di fondi pubblici 553
1.16	Scelte discrezionali. 555
1.16.1	Verifica giudiziale di ragionevolezza dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi perseguiti 555
1.16.2	Fini pubblici dell'ente e criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa 555
1.16.3	Congruità del prezzo di acquisto 556
1.16.4	Limiti del sindacato del giudice contabile 556

INDICE

	<i>pag.</i>
1.16.5	Insindacabilità. 556
1.16.6	Sindacabilità. 557
1.16.7	Principi di congruità, logicità, razionalità, ragionevolezza e obiettività 557
1.16.8	Compensi esorbitanti 557
1.16.9	Valutazione di razionalità, efficienza ed efficacia 558
1.16.10	Fondi assegnati ai Gruppi politici. 558
1.16.11	Conferimento di un incarico professionale per una progetta- zione già eseguita 558
1.17	Buona fede 559
1.17.1	Organi collegiali 559
1.17.2	Attribuzioni proprie degli amministratori pubblici. 559
1.17.3	Procedimento illegittimo 559
1.17.4	<i>Ignorantia legis</i> 560
1.17.5	Incolpevole ignoranza 560
1.17.6	Violazione doveri specifici 560
1.18	Vantaggi 561
1.18.1	Assunzioni di personale <i>contra legem</i> 561
1.18.2	Riconoscimento di un debito fuori bilancio 561
1.18.3	Servizio acquisito a costi eccessivi. 561
1.18.4	<i>Compensatio lucri cum damno</i> 562
1.18.5	Prestazioni sanitarie non convenzionate 562
1.18.6	Esercizio abusivo della professione sanitaria 562
1.18.7	Attività diseconomica 562
1.19	Solidarietà 563
1.19.1	Concorso doloso nel reato di concussione. 563
1.19.2	Soci accomandanti 563
1.19.3	Società privata beneficiaria di contributi pubblici 564
1.20	Eredi 564
1.20.1	Assenza dell'illecito arricchimento 564
1.21	Prescrizione 564
1.21.1	Decorrenza 564
1.21.2	Interruzione 571

CAPITOLO SECONDO

IL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ
INNANZI ALLA CORTE DEI CONTI
di *Claudio Chiarenza e Paolo Evangelista*

2.1	La fase delle indagini 575
2.1.1	L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti del danno erariale dopo il Codice della giustizia contabile. Il rapporto con il P.M. penale 575
2.1.1.1	<i>(segue)</i> I contenuti della denuncia 596
2.1.2	L'attività istruttoria del Pubblico Ministero: riferimenti normativi. 600
2.1.3	I poteri del Pubblico Ministero contabile 603

2.1.3.1	(<i>segue</i>) Le ispezioni e gli accertamenti diretti. I profili di criticità nelle deleghe istruttorie	605
2.1.3.2	(<i>segue</i>) L'esibizione di documenti ed il sequestro documentale.	614
2.1.3.3	(<i>segue</i>) La facoltà di disporre consulenze	615
2.1.3.4	(<i>segue</i>) I rapporti tra le indagini del P.M. penale e le indagini del P.M. contabile.	616
2.1.4	L'invito a fornire deduzioni ed il diritto di difesa dell'indagato. Il diritto di accesso: presupposti e limiti	619
2.1.5	La durata delle indagini: la richiesta di proroga	624
2.1.6	Le conclusioni dell'attività istruttoria: a) archiviazione; b) atto di citazione.	628
2.2	La fase introduttiva del processo	629
2.2.1	L'atto di citazione	629
2.2.2	Il contenuto della citazione.	633
2.2.3	Le nullità dell'atto di citazione	643
2.2.3.1	Le nullità della citazione proprie del giudizio di responsabilità amministrativa.	654
2.2.4	Termini a comparire.	674
2.2.5	Notifica dell'atto di citazione	675
2.2.6	La costituzione in giudizio. La contumacia	680
2.3	L'organo giudiziario	686
2.3.1	La competenza	686
2.3.2	Competenza per territorio: criteri di distribuzione per le sezioni giurisdizionali regionali	687
2.3.3	Competenza per materia. Sezioni riunite in sede giurisdizionale: a) conflitti di competenza; b) questioni di massima; c) impugnazione di ordinanze di sospensione del processo contabile <i>ex art. 295 c.p.c.</i> ; d) giurisdizione contabile esclusiva	692
2.4	Le parti del processo contabile	699
2.4.1	Il Pubblico Ministero in sede processuale	699
2.4.2	Le altre parti del processo: il convenuto.	707
2.4.3	La capacità di stare in giudizio delle persone fisiche, delle persone giuridiche private e degli Enti pubblici	714
2.4.4	L'integrità del contraddittorio: il litisconsorzio e la chiamata in giudizio per ordine del giudice	716
2.4.5	L'intervento volontario in causa.	741
2.4.6	L'intervento dell'amministrazione danneggiata e dei terzi	744
2.5	L'udienza e l'assunzione delle prove	745
2.5.1	L'udienza: svolgimento e ordine della discussione.	745
2.5.2	L'istruttoria del Collegio: il dibattuto problema della compatibilità del rito contabile con i principi dettati dal novellato art. 111 della Carta costituzionale.	747
2.5.2.1	(<i>segue</i>) Cenni al principio c.d. dispositivo a cui è ispirato il processo civile: assenza di marcate divergenze con i poteri istruttori del giudice contabile	754

2.5.3	Tipologia dei mezzi di prova che possono essere assunti dal collegio giudicante: <i>a)</i> la richiesta di atti e documenti; <i>b)</i> il potere di disporre accertamenti e ispezioni	756
2.5.3.1	(<i>segue</i>) Tipologia dei mezzi di prova che possono essere assunti dal collegio giudicante: <i>c)</i> la prova testimoniale e la prova per presunzioni; <i>d)</i> la consulenza tecnica.	758
2.5.4	La questione di falso nel giudizio di responsabilità amministrativa	769
2.5.5	Le ordinanze istruttorie: aspetti procedurali	771
2.6	Sospensione, interruzione ed estinzione del processo	772
2.6.1	La sospensione del processo	772
2.6.2	La sospensione necessaria	773
2.6.3	Altre cause di sospensione del processo	777
2.6.4	L'interruzione del processo: casi, effetti ed estinzione delle persone giuridiche	780
2.6.5	L'estinzione del giudizio	788
2.6.6	I casi di estinzione	790
2.6.7	Effetti dell'estinzione	794
2.7	I rapporti con le altre giurisdizioni	797
2.7.1	I rapporti con il giudizio penale: <i>a)</i> l'efficacia della sentenza penale di condanna nel giudizio contabile ai sensi dell'art. 651 c.p.p.; <i>b)</i> l'efficacia della sentenza penale di assoluzione nel giudizio amministrativo di danno ai sensi dell'art. 652 c.p.p.	797
2.7.1.1	(<i>segue</i>) I rapporti con il giudizio penale: <i>c)</i> la costituzione di parte civile in sede penale.	804
2.7.1.2	(<i>segue</i>) I rapporti con il giudizio penale: <i>d)</i> la sentenza di condanna a seguito del c.d. patteggiamento della pena <i>ex</i> art. 444 c.p.p.	808
2.7.2	I rapporti con il giudizio civile. Il problema della giurisdizione concorrente del giudice civile in caso di danno diretto arrecato alla p.a. dal soggetto legato da rapporto di servizio . . .	810
2.7.2.1	(<i>segue</i>) Autonomia e separatezza della cognizione del giudice contabile nelle ipotesi di danno c.d. indiretto. Effetti degli accordi transattivi con l'Amministrazione danneggiata	814
2.7.3	I rapporti con il giudizio amministrativo ed il giudizio tributario.	817
2.8	La fase decisoria	823
2.8.1	La decisione della causa	827
2.8.2	Forma dei provvedimenti del collegio nel rito ordinario, nei conflitti di competenza e nei riti speciali: sentenza, ordinanza e decreto.	831
2.8.3	La determinazione del danno erariale: <i>a)</i> la considerazione dei « vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione o dalla comunità amministrata »; <i>b)</i> la riduzione dell'addebito: il c.d. potere riduttivo del Collegio <i>c)</i> il concorso tra condotte	

	colose e condotte colpose: la condanna per l'intero e la condanna, parziale, in via sussidiaria (rinvio)	834
2.8.4	La statuizione sulle spese giudiziali	835
2.8.5	L'esecuzione delle sentenze di condanna	843
2.9	Le misure cautelari nel giudizio di responsabilità e le azioni a tutela del credito erariale	859
2.9.1	Il sequestro conservativo	859
2.9.2	La disciplina normativa	861
2.9.3	Il procedimento: <i>a)</i> la fase iniziale autorizzatoria. Il decreto presidenziale	864
	2.9.3.1 (<i>segue</i>) Il procedimento: <i>b)</i> la fase di esecuzione del decreto presidenziale; <i>c)</i> l'udienza (o le udienze) per la conferma, modifica o revoca dinanzi al Giudice designato.	867
2.9.4	I presupposti del sequestro conservativo: il <i>fumus boni juris</i> ed il <i>periculum in mora</i>	871
2.9.5	L'oggetto del sequestro conservativo contabile.	876
	2.9.5.1 (<i>segue</i>) La c.d. dichiarazione di quantità <i>ex art.</i> 547 c.p.c.	878
2.9.6	La fase dell'attuazione del sequestro. Modifica, revoca ed inefficacia del sequestro conservativo contabile	883
2.9.7	La fase del reclamo	885
2.9.8	Aspetti peculiari dell'esecuzione del sequestro conservativo contabile. La conversione del sequestro in pignoramento	888
2.9.9	Il sequestro conservativo in sede di appello.	889
2.9.10	L'azione revocatoria ordinaria.	890
2.9.11	L'azione surrogatoria e l'azione simulatoria	892
2.9.12	Le azioni <i>ex art.</i> 700 c.p.c.	896
2.10	I rimedi avverso le decisioni di primo grado	898
2.10.1	L'appello.	902
2.10.2	Dalla definizione agevolata in appello del giudizio di responsabilità amministrativo-contabile al giudizio abbreviato	910
2.10.3	I termini, la notifica ed il deposito dell'atto di appello	922
2.10.4	Il divieto di <i>jus novorum</i> in appello	927
2.10.5	La provvisoria esecutività delle decisioni di primo grado.	931
2.10.6	L'appello incidentale	933
2.10.7	Pluralità di parti nel giudizio di appello e integrazione del contraddittorio	943
2.10.8	La pluralità e la riunione degli appelli	952
2.10.9	Il rinvio al primo grado.	953
2.10.10	Questioni di giurisdizione: regolamento preventivo, ricorso per Cassazione e <i>translatio iudicii</i>	958
2.10.11	La revocazione	971
2.10.12	L'opposizione di terzo.	984
2.11	Il giudizio di conto.	989
2.11.1	Caratteri ed oggetto del giudizio di conto. Gli agenti contabili.	989
	2.11.1.1 (<i>segue</i>) Il giudizio di conto: <i>a)</i> la fase istruttoria; <i>b)</i> la fase decisoria	994

	<i>pag.</i>
2.11.2 Il giudizio per resa di conto. L'estinzione del giudizio di conto.	1000
2.11.3 La connessione tra giudizio di conto e giudizio di responsabilità	1002

CAPITOLO TERZO

Parte I

IL CONTENZIOSO PENSIONISTICO:
PARTE GENERALE E PENSIONI CIVILI

di *Adelisa Corsetti*

3.1 Il contenzioso pensionistico: parte generale.	1008
3.1.1 La Corte dei conti giudice delle pensioni pubbliche.	1008
3.1.2 Classificazione delle prestazioni previdenziali nel settore pubblico	1011
3.1.3 Trattamenti di fine servizio e previdenza complementare . .	1015
3.1.4 Nuovi approdi in tema di previdenza complementare e personale disciplinato dalla legge	1019
3.1.5 Beneficiari del trattamento pensionistico	1021
3.1.6 Erogazione delle prestazioni previdenziali nei regimi esclusivi.	1024
3.1.7 Dal principio di esclusione alle norme di armonizzazione . .	1026
3.1.8 Evoluzione delle norme previdenziali e diritti quesiti.	1029
3.1.9 Trasparenza nel rapporto previdenziale	1031
3.1.10 Diritto a pensione: caratteristiche.	1032
3.1.11 Prescrizione quinquennale dei ratei di pensione	1036
3.1.12 Liquidazione del trattamento pensionistico	1039
3.1.13 Azione di ripetizione dell'indebito pensionistico.	1042
3.1.14 Indebito pensionistico condonato	1050
3.1.15 Interessi e rivalutazione monetaria	1051
3.1.16 Limitazioni al cumulo di interessi e rivalutazione	1055
3.1.17 Interessi anatocistici	1058
3.2 Il contenzioso pensionistico: pensioni civili	1058
3.2.1 Calcolo dei trattamenti (sistema contributivo e retributivo).	1058
3.2.2 Formula contributiva	1061
3.2.3 Destinatari della formula contributiva e del nuovo sistema misto	1064
3.2.4 Calcolo della quota A: ultimo stipendio e voci accessorie . .	1066
3.2.5 Calcolo della quota A: maggiorazione del 18%	1069
3.2.6 Retribuzione annua contributiva e media ponderata delle retribuzioni. Dipendenti ex Casse pensioni	1071
3.2.7 Retribuzione media pensionabile	1074
3.2.8 Base pensionabile ampliata per i dipendenti pubblici.	1076
3.2.9 Limiti al trattamento di attività e riflessi sul calcolo della pensione	1077
3.2.10 Determinazione della pensione retributiva	1078
3.2.11 Determinazione dell'indennità <i>una tantum</i>	1081
3.2.12 Benefici contrattuali scaglionati	1082

	<i>pag.</i>	
3.2.13	Norme sopravvenute.	1083
3.2.14	Provvedimenti di riliquidazione della pensione.	1085
3.2.15	Perequazione automatica	1089
3.2.16	Contributo di solidarietà	1092
3.2.17	Servizi computabili. Servizio effettivo e servizio utile.	1094
3.2.18	Contribuzione figurativa e volontaria.	1096
3.2.19	Computo e riscatto dei periodi pregressi	1099
3.2.20	Riscatto dei periodi di studio	1102
3.2.21	Riscatto dei periodi di servizio civile universale	1105
3.2.22	Revocabilità della domanda di riscatto. Decadenza e impugnazione	1106
3.2.23	Ricongiunzione dei periodi assicurativi. Decadenza	1108
3.2.24	Totalizzazione.	1112
3.2.26	Costituzione di posizione assicurativa	1116
3.2.27	Pensione di vecchiaia nella riforma Monti-Fornero	1119
3.2.28	Limiti al pensionamento flessibile e al trattenimento in servizio.	1123
3.2.29	Pensione anticipata nella riforma Monti-Fornero	1127
3.2.30	APE volontario ed APE sociale.	1130
3.2.31	Requisiti di accesso a pensione con le regole precedenti.	1133
3.2.32	Pensione di inabilità	1138
3.2.33	Cumulo tra pensione e stipendio	1142
3.2.34	Doppia percezione di indennità integrativa speciale.	1148
3.2.35	Pensione di reversibilità (norme di armonizzazione)	1152
3.2.36	Pensione di reversibilità (destinatari).	1155

Parte II

IL CONTENZIOSO PENSIONISTICO:
PENSIONI MILITARI E DI GUERRA
di *Adelisa Corsetti*

3.3	Il contenzioso pensionistico: pensioni militari.	1163
3.3.1	Platea dei destinatari	1163
3.3.2	Requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia	1166
3.3.3	Requisiti di accesso alla pensione anticipata	1169
3.3.4	Valutazione dei periodi di studio e di sospensione dall'impiego	1172
3.3.5	Maggiorazione dei servizi.	1173
3.3.6	Servizio prestato per conto dell'ONU e benefici combattentistici	1175
3.3.7	Costituzione di posizione assicurativa	1176
3.3.8	Calcolo della pensione retributiva: quota A.	1178
3.3.9	(segue) Scatti per invalidità di servizio	1179
3.3.10	(segue) Scatti per ex combattenti	1180
3.3.11	(segue) Sei aumenti periodici di stipendio.	1182
3.3.12	(segue) Assegno personale riassorbibile	1183

	<i>pag.</i>
3.3.13 (segue) Assegno funzionale e di parziale omogeneizzazione .	1183
3.3.14 (segue) Omogeneizzazione stipendiale	1186
3.3.15 (segue) Assegno di valorizzazione dirigenziale	1187
3.3.16 (segue) Assegni e indennità pensionabili.	1188
3.3.17 (segue) Effetti pensionistici delle indennità di impiego operativo	1193
3.3.18 (segue) Maggiorazione per indennità di aeronavigazione o di volo	1195
3.3.19 (segue) Maggiorazione del 18%	1196
3.3.20 (segue) Riliquidazione della pensione al personale richiamato dal congedo	1197
3.3.21 Calcolo della pensione contributiva.	1197
3.3.22 Trattamento pensionistico in ausiliaria.	1198
3.3.23 (segue) Calcolo dell'indennità di ausiliaria	1200
3.3.24 (segue) Ritenuta previdenziale sul trattamento di quiescenza.	1202
3.3.25 (segue) Riliquidazione al termine dell'ausiliaria del trattamento di quiescenza determinato con il calcolo retributivo	1204
3.3.26 (segue) Riliquidazione al personale nella riserva o in congedo assoluto del trattamento di quiescenza determinato con il calcolo retributivo	1205
3.3.27 (segue) Trattamento di quiescenza determinato con il calcolo retributivo al personale dirigente cessato dalla posizione di aspettativa per riduzione dei quadri	1206
3.3.28 Trattamento di quiescenza con metodo contributivo del personale in ausiliaria	1207
3.3.29 Trattamento di quiescenza con metodo contributivo del personale escluso dall'ausiliaria	1207
3.3.30 Causa di servizio. Accertamento	1208
3.3.31 Accertamento delle lesioni traumatiche da causa violenta	1214
3.3.32 Rimborso delle spese di cura	1215
3.3.33 Equo indennizzo	1216
3.3.34 Pensione privilegiata ordinaria.	1219
3.3.35 (segue) Termini, decorrenza e liquidazione	1221
3.3.36 (segue) Determinazione del trattamento privilegiato	1224
3.3.37 Indennizzo privilegiato aeronautico.	1228
3.3.38 Assegni accessori alla pensione privilegiata ordinaria.	1229
3.3.39 Reversibilità privilegiata e trattamento speciale di reversibilità.	1231
3.3.40 Superstiti delle vittime del servizio	1233
3.3.41 Vittime del terrorismo.	1234
3.3.42 Vittime della criminalità	1235
3.3.43 Vittime del dovere	1235
3.3.44 Provvidenze alle vittime di incidenti causati da attività istituzionali delle Forze armate	1237
3.4.45 Provvidenze in favore di cittadini divenuti invalidi a causa di esplosione di ordigni bellici in tempo di pace.	1238
3.3.46 Provvidenze ai soggetti esposti a particolari fattori di rischio.	1238
3.4 Il contenzioso pensionistico: pensioni di guerra	1241

	<i>pag.</i>
3.4.1	Natura del diritto a pensione di guerra 1241
3.4.2	Servizio di guerra e fatti di guerra 1243
3.4.3	Destinatari della pensione di guerra diretta 1245
3.4.4	Erogazione della pensione di guerra 1246
3.4.5	Prescrizione del diritto a pensione di guerra 1247
3.4.6	Risarcimento dei danni da violenza carnale 1248
3.4.7	Indebito pensionistico in materia di pensioni di guerra. 1250
3.4.8	Regime delle presunzioni 1251
3.4.9	Aggravamento dell'invalidità di guerra 1252
3.4.10	Assegni di benemerenzza ai perseguitati politici e razziali 1254
3.4.11	Assegno vitalizio in favore dei deportati nei campi di sterminio nazisti 1257
3.4.12	Pensione indiretta e pensione di reversibilità di guerra. 1258
3.4.13	Pensione indiretta di guerra. Il coniuge superstite 1258
3.4.14	Assegno supplementare al coniuge superstite di invalido di 1 ^a categoria 1261
3.4.15	Assegno di maggiorazione a coniuge superstite ed orfani 1261
3.4.16	Pensione indiretta di guerra. I figli 1262
3.4.17	Pensione indiretta di guerra. Genitori, collaterali e soggetti ad essi assimilati 1262
3.4.18	Pensione di reversibilità di guerra. Coniuge superstite ed orfani di invalidi dalla 2 ^a alla 8 ^a categoria 1264

CAPITOLO QUARTO

IL GIUDIZIO PENSIONISTICO

di *Luigi Caso*

4.1	Nozioni introduttive e delimitazione del campo d'indagine 1268
4.2	Nascita ed evoluzione storica della giurisdizione pensionistica 1271
4.2.1	Il r.d. n. 1038 del 1933 ed il r.d. n. 1214 del 1934 1273
4.2.2	La l. n. 19 del 1994 e la creazione delle sezioni regionali della Corte dei conti 1275
4.2.3	La l. n. 205 del 2000 ed il giudice monocratico. 1279
4.2.4	Le successive innovazioni normative. La c.d. riforma Monti-Fornero 1282
4.2.5	Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante il “Codice della giustizia contabile” 1283
4.3	La giurisdizione pensionistica 1286
4.3.1	I caratteri della giurisdizione pensionistica 1301
4.4	Oggetto e natura del giudizio pensionistico 1302
4.4.1	I caratteri del giudizio pensionistico 1305
4.5	Gli elementi del ricorso pensionistico 1309
4.5.1	La competenza territoriale 1311
4.5.2	La legittimazione attiva 1312
4.5.3	L'oggetto e i motivi del ricorso 1315
4.5.4	La sottoscrizione del ricorso e la procura <i>ad litem</i> 1318
4.5.5	Condizioni di proponibilità, prescrizione e decadenza 1321

	<i>pag.</i>	
4.6	Il deposito del ricorso e la fissazione dell'udienza di discussione . . .	1325
4.6.1	La notifica del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza di discussione	1329
4.6.2	Il destinatario della notifica	1333
4.6.3	La legittimazione passiva	1335
4.7	La costituzione in giudizio del ricorrente	1339
4.7.1	La costituzione in giudizio del resistente	1340
4.7.2	Il termine per la proposizione delle eccezioni	1345
4.8	L'udienza di discussione	1350
4.8.1	Le irregolarità sanabili e la dichiarazione di contumacia . . .	1352
4.8.2	Il libero interrogatorio delle parti e l' <i>emendatio libelli</i>	1353
4.9	Il dibattimento	1355
4.10	L'istruttoria	1356
4.10.1	I mezzi istruttori	1359
4.10.2	La perizia e la consulenza tecnica.	1361
4.10.3	I poteri istruttori del giudice	1365
4.11	La lettura del dispositivo	1367
4.12	Il deposito e il contenuto della sentenza.	1369
4.12.1	La condanna al pagamento delle obbligazioni accessorie e delle spese di giudizio	1370
4.13	Il giudizio cautelare	1377
4.13.1	Reclamo avverso il provvedimento cautelare	1382
4.14	La sentenza in forma semplificata.	1384
4.15	La perenzione dei ricorsi ultraquinquennali.	1388
4.16	L'estinzione del giudizio	1391
4.17	L'esecuzione della sentenza ed il giudizio di ottemperanza	1395
4.17.1	Il commissario <i>ad acta</i>	1401
4.17.2	L'interpretazione delle sentenze pensionistiche	1404
4.18	Il giudizio di appello.	1405
4.18.1	Il ricorso in appello	1410
4.18.2	Il rinvio al giudice di primo grado	1416
4.19	La sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado	1418
4.20	Gli altri giudizi di impugnazione. Opposizione di terzo, revocazione e ricorso in cassazione	1419
4.21	Le questioni di massima innanzi alle Sezioni riunite	1421

CAPITOLO QUINTO

LE FUNZIONI DI CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI
di *Andrea Baldanza*

5.1	Il ruolo della Corte dei conti nel disegno costituzionale e nelle interpretazioni giurisprudenziali.	1426
5.1.1	L'evoluzione del controllo collaborativo.	1435
5.2	Il controllo preventivo e successivo di legittimità: A) il controllo preventivo di legittimità: generalità.	1443
5.2.1	Il procedimento del controllo	1448

	<i>pag.</i>
5.2.2	La registrazione con riserva 1452
5.2.3	Natura dell'atto di controllo e sua (non) autonoma impugnabilità 1456
5.2.4	La proponibilità di questioni di legittimità costituzionale . . 1460
5.2.5	Gli atti sottoposti a controllo 1463
5.3	B) Il controllo successivo ai sensi del d.lgs. n. 123 del 2011 1477
5.4	Il controllo sugli enti sovvenzionati: generalità 1481
5.4.1	Gli enti sottoposti a controllo 1485
5.4.2	Natura e funzione del controllo 1488
5.4.3	I controlli nei confronti delle società pubbliche ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016. 1489
5.5	Il giudizio di parifica del rendiconto dello Stato e delle Regioni . . . 1491
5.6	Il controllo sulla contrattazione collettiva delle pubbliche amministra- zioni. 1499
5.6.1	L'oggetto e le procedure del controllo. 1501
5.6.2	Il Controllo monitoraggio sulla contrattazione integrativa . . 1504
5.7	Il controllo successivo sulla gestione: inquadramento generale 1506
5.7.1	Il controllo finanziario: caratteri distintivi 1509
5.7.2	L'oggetto del controllo sulla gestione e l'individuazione delle amministrazioni da controllare. 1511
5.7.3	Il procedimento del controllo 1515
5.7.4	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009 (c.d. legge Brunetta) 1517
5.7.5	Rapporti tra Corte dei conti e gli organismi di controllo interno 1520
5.7.6	Natura (neutrale) del controllo e (non) impugnabilità delle relazioni di controllo. 1523
5.8	I controlli della Corte dei conti nei confronti delle regioni e degli enti locali 1528
5.8.1	I controlli previsti dalla l. 5 giugno 2003, n. 131 1529
5.8.2	I controlli nei confronti degli apparati regionali previsti dalla legge n. 213 del 2012 1531
5.8.3	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali 1536
5.8.4	L'intervento della Corte dei conti nelle procedure di appro- vazione del piano di riequilibrio finanziario e del c.d. "disse- sto guidato" 1542
5.9	L'attività consultiva: i pareri in materia di contabilità pubblica. . . . 1547
5.10	Il controllo sugli incarichi di ricerca, studio e consulenza 1553

CAPITOLO SESTO

FORMULARIO PER I GIUDIZI DI CONTO
DI RESPONSABILITÀ E PENSIONISTICI
di *Piergiorgio Della Ventura*

6.1	I giudizi di conto 1562
6.1.1	Relazione del magistrato istruttore su conto giudiziale 1562
6.1.2	Ordinanza istruttoria relativa a giudizio di conto 1563

	<i>pag.</i>
6.1.3	Decreto presidenziale di discarico del contabile reddente . . . 1565
6.1.4	Sentenza di discarico di agente contabile 1565
6.2	I giudizi di responsabilità 1567
6.2.1	Ordinanza del P.M. che dispone per un'audizione personale. 1567
6.2.2	Ordinanza del P.M. per un'ispezione. 1567
6.2.3	Nomina di un consulente tecnico da parte del P.M 1568
6.2.4	Decreto di archiviazione di una vertenza 1569
6.2.5	Invito a dedurre 1569
6.2.6	Istanza di proroga per l'emissione dell'atto di citazione da parte del P.M 1570
6.2.7	Ordinanza di autorizzazione alla proroga del termine 1571
6.2.8	Ordinanza di rigetto della richiesta di proroga del termine . 1572
6.2.9	Atto di citazione, con relativo decreto presidenziale di fissazione dell'udienza 1574
6.2.10	Decreto presidenziale a seguito di richiesta di definizione in primo grado del giudizio di responsabilità con rito abbreviato. 1575
6.2.11	Sentenza di definizione del giudizio di responsabilità in primo grado con rito abbreviato. 1579
6.2.12	Decreto che dichiara l'inammissibilità della richiesta di definizione del giudizio di primo grado con rito abbreviato . . . 1581
6.2.13	Decreto presidenziale a seguito di rito monitorio 1583
6.2.14	Ordinanza esecutiva a seguito di accettazione dell'addebito . 1583
6.2.15	Sentenza di condanna 1584
6.2.16	Sentenza di assoluzione 1588
6.2.17	Comunicazione all'amministrazione danneggiata, per l'esecuzione di una sentenza di condanna 1593
6.3	La fase cautelare contabile 1594
6.3.1	Richiesta del P.M. di sequestro conservativo 1594
6.3.2	Decreto presidenziale di autorizzazione al sequestro 1596
6.3.3	Ordinanza del giudice designato, di conferma del sequestro. 1597
6.3.4	Ordinanza sul reclamo avverso le determinazioni del giudice designato. 1599
6.4	I giudizi in materia di pensioni 1602
6.4.1	Ricorso avverso diniego di pensione privilegiata ordinaria. . 1602
6.4.2	Notificazione di fissazione dell'udienza 1603
6.4.3	Memoria difensiva dell'amministrazione (ipotesi di ricorso avverso diniego di pensione privilegiata) 1603
6.4.4	Ordinanza di accoglimento della sospensiva 1604
6.4.5	Ordinanza di rigetto della sospensiva 1605
6.4.6	Ordinanza collegiale su reclamo avverso il rigetto della sospensiva 1606
6.4.7	Ordinanza istruttoria 1608
6.4.8	Ordinanza istruttoria per l'acquisizione di un parere medico-legale 1609
6.4.9	Ordinanza che dispone l'interruzione del giudizio 1611
6.4.10	Decreto dichiarativo di estinzione del giudizio per morte del ricorrente 1612
6.4.11	Sentenza di rigetto di un ricorso in materia pensionistica . . 1612

	<i>pag.</i>
6.4.12	1616
6.4.13	1619
6.4.14	1621
6.5	1623
6.5.1	1623
6.6	1626
6.6.1	1626
6.6.2	1629
6.6.3	1633
6.6.4	1636
6.6.5	1641
6.6.6	1643
6.6.7	1648
6.6.8	1656
6.6.9	1663
6.6.10	1668
6.6.11	1671
6.6.12	1673

APPENDICE NORMATIVA

1.	LEGGE 14 gennaio 1994, n. 20 (in Gazz. Uff., 14 gennaio, n. 10). — Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.	1679
2.	DECRETO-LEGGE 15 novembre 1993, n. 453 (in Gazz. Uff., 15 novembre, n. 268). — Decreto convertito con modificazioni in legge 14 gennaio 1994, n. 19 (in Gazz. Uff., 14 gennaio 1994, n. 10). — Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.	1687
3.	DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 174 (in Suppl. Ordinario 41 alla Gazz. Uff., 7 settembre 2016, n. 209). - Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	1697
	<i>Indice analitico</i>	1789